

Praga, 9 feb 2023

A nostro fratello nell'episcopato S. E. Mons. Paolo Bizetti,

Ancora una volta avvertiamo con estrema realtà la fragilità della vita e della nostra esistenza umana. Il terremoto ha colpito tanti beni e tante vite nella zona di Hatay, e tra loro anche nostra amata chiesa di Iskenderun con le abitazioni che sono state rese inabitabile. Ci sono stati anche i danni a Antiochia, ma per momento non sappiamo niente.

A nome mio personale, a nome della Arcidiocesi di Smirne, della Conferenza Episcopale di Turchia e a nome di tutti i fedeli, esprimo a S. E. Mons. Paolo Bizzeti, come anche a tutti terremotati, ai fratelli ortodossi e le comunità cattoliche orientali la mia vicinanza e la preghiera. Partecipando al dolore di quanti sono stati colpiti, preghiamo per tutte le vittime: i morti e i feriti.

Affidiamo le nostre vite all'Altissimo Signore, Dio nostro Creatore, nella fiducia dei figli, che malgrado l'insondabile mistero della sofferenza, con speranza credono nella Sua presenza e nel Suo amore infinito. Vi affido all'intercessione della Vergine Maria.



+ Mart Kmetec

† Martin **KMETEC**, OFMConv
Arcivescovo Metropolitana di Izmir
Presidente della CET